

MODULARIO  
M.A.P. - 22



*Ministero  
delle Attività Produttive*

10 FEB. 2003 20

*Al* ..... Al Sindaco del Comune di .....  
.....  
..... 74023 GROTTAGLIE .....

Consiglio Nazionale Ceramico

*Prot. N.º 817194* ..... *Allegati* .....  
*Risposta al Foglio N.º* .....  
*del* .....

OGGETTO ..... Disciplinare di produzione e integrazione del marchio: .....

Si trasmette in allegato copia del D.M. 03/04/2003 concernente l'integrazione apportata al logo del marchio di Grottaglie per ciò che concerne il disciplinare di produzione della ceramica artistica e tradizionale, affinché codesto Comune adotti gli adempimenti connessi alla loro pubblicizzazione.

IL DIRIGENTE

(M. LUONGO)

*Si prega l'altare di ogni lettera con i dati personali e indirizzi nella risposta  
al N.º di Protocollo la Direzione a cui si risponde.*



*Ministero  
delle Attività Produttive*

CONSIGLIO NAZIONALE CERAMICO

IL DIRETTORE GENERALE DELLO SVILUPPO PRODUTTIVO E COMPETITIVITA'

**VISTA** la legge 9 luglio 1990 n.188, recante "Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità", come modificata dall'art.44 della legge 6 febbraio 1996, n.52;

**VISTI** in particolare l'art.4, comma 2 lett. b) e l'art.8, comma 5 della predetta legge n.188/90 che attribuiscono al Consiglio nazionale ceramico il compito di approvare il disciplinare di produzione della ceramica artistica e tradizionale di ciascuna zona;

**VISTO** l'art.2 della delibera adottata il 12 dicembre 1996, ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. b) e c) e dell'art.11, comma 2, della legge n.188/90, che prevede ai commi 2, 3 e 4, che i disciplinari di produzione di ciascuna zona ed i relativi marchi che ne fanno parte integrante, sono emanati con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, ora Ministero delle Attività Produttive;

**VISTO** il disciplinare di produzione della ceramica artistica e tradizionale di Grottaglie (TA) trasmesso dalla regione Puglia;

**VISTA** la riunione del 28 novembre 2002 nella quale il Consiglio nazionale ceramico ha approvato l'integrazione apportata al logo del marchio da Grottaglie;

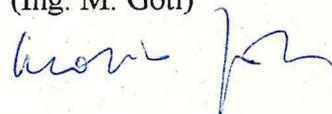
**VISTA** la delibera sub allegato 8) del verbale della riunione del Consiglio nazionale ceramico del 10 dicembre 1997 con la quale il Consiglio stesso, in sede interpretativa ed a seguito delle modifiche apportate dall'art.44 della legge n.52/96 sopra citata, ha deliberato che sulla Gazzetta Ufficiale debba essere pubblicato soltanto il disciplinare tipo della ceramica artistica e tradizionale e non anche i singoli disciplinari delle varie zone ceramiche, fermo restando l'adozione, da parte dei Comuni interessati, degli adempimenti connessi alla pubblicazione.

DECRETA

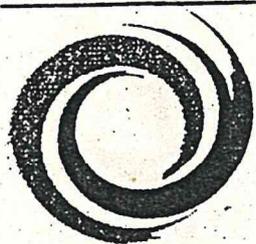
E' emanato nel testo allegato il disciplinare di produzione della ceramica artistica e tradizionale di Grottaglie (TA), con il relativo marchio come da rappresentazione grafica riportata in calce.

3 APR. 2003

Il Direttore Generale  
(Ing. M. Goti)



CERAMICA  
ARTISTICA &  
TRADIZIONALE



Città di Grottaglie  
1 - MA

La scritta 1 - MA viene riportata a titolo di esempio ed indica:

- 1: il numero di iscrizione della ditta ceramica nel registro presso la C.P.A. di Taranto
- MA: la sigla della tipologia del materiale utilizzato: maiolica

Le altre sigle dei materiali utilizzati dal produttore sono:

- PR (porcellana)
- TCC (terracotta comune)
- TR (terraglia)
- GS (gres)
- TCV (terracotta invetriata rivestita)
- CRG (ceramica ingobbata)
- CRV (ceramica invetriata)

Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato seguito nota n° del



CERAMICA  
ARTISTICA &  
TRADIZIONALE



Città di Grottaglie  
1 - MA

**La scritta 1 – MA viene riportata a titolo di esempio ed indica:**

- 1: il numero di iscrizione della ditta ceramica nel registro presso la C.P.A. di Taranto;
- MA: la sigla della tipologia del materiale utilizzato

**Le altre sigle dei materiali utilizzati dal produttore sono:**

PR: porcellana

GS: gres

TCC: terracotta comune

TR: terraglia

TCV: terracotta invetriata rivestita

CRG: ceramica ingobbata

CRV: ceramica invetriata

MA: maiolica



*Ministero dell'Industria del Commercio  
e dell'Artigianato*  
**CONSIGLIO NAZIONALE CERAMICO**

**IL DIRETTORE GENERALE DELLO SVILUPPO PRODUTTIVO E COMPETITIVITA'**

**VISTA** la legge 9 luglio n. 188, recante "Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità", come modificata dall'articolo 44 della legge 6 febbraio 1996 n. 52;

**VISTO** in particolare l'art. 4, comma 2 lettera b) e l'art. 8, comma 5 della predetta legge n. 188/90 che attribuisce al Consiglio nazionale ceramico il compito di approvare il disciplinare di produzione della ceramica artistica e tradizionale di ciascuna zona;

**VISTO** l'art. 2, della delibera adottata il 12 dicembre 1996, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) e c) e dell'art. 11, comma 2, della legge n. 188/90, che prevede ai commi 2, 3 e 4, che i disciplinari di produzione di ciascuna zona ed i relativi marchi che ne fanno parte integrante, sono emanati con decreto del Ministero dell'industria;

**VISTA** la nota della regione Puglia del 6 luglio 1999 con la quale viene trasmesso il disciplinare di produzione della ceramica artistica e tradizionale di Grottaglie;

**VISTA** la delibera n. 4/99 del Consiglio nazionale ceramico del 30 novembre 1999, con la quale il Consiglio stesso ha approvato il disciplinare di produzione della ceramica artistica e tradizionale di Grottaglie;

**VISTA** la delibera sub allegato 8) del verbale della riunione del Consiglio nazionale ceramico del 10 dicembre 1997 con la quale il Consiglio stesso, in sede interpretativa ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 44 della legge n. 52/96 sopra citata, ha deliberato che sulla Gazzetta Ufficiale debba essere pubblicato soltanto il disciplinare tipo della ceramica artistica e tradizionale e non anche i singoli disciplinari delle varie zone ceramiche, fermo restando l'adozione, da parte dei Comuni interessati, degli adempimenti connessi alla pubblicizzazione

DECRETA

E' emanato nel testo allegato il disciplinare di produzione della ceramica artistica e tradizionale di Grottaglie.

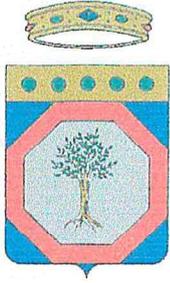
Il Direttore Generale  
(dr. G. Visconti)



13 MAR. 2000

*Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato seguito nota n.° Paris. del*





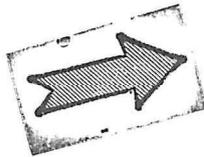
# REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO INDUSTRIA - COMMERCIO – ARTIGIANATO  
SETTORE ARTIGIANATO – PMI

UFF: PARTECIPAZIONI FINANZIARIE E COMM. PROV. LI E REGIONALE PER L'ARTIGIANATO

RACCOMANDATA A.R.

Prot. n.38/A/ 2834



Bari, li - 6 LUG. 1999

Al Ministero dell'Industria  
del Commercio e dell'Artigianato  
D.G.P.I. Divisione X  
"Consiglio Nazionale Ceramico"  
c.a. Dr. Scamardi  
Via Sallustiana, 53  
00187 ROMA

Al Sindaco  
del Comune di Grottaglie  
74023 GROTTAGLIE (TA)

Al Presidente  
della C.R.A.  
Via Caduti di Tutte le Guerre, 15  
70100 BARI

Al Presidente  
della C.P.A. di Taranto  
c/o Camera di Commercio  
74100 TARANTO

Oggetto: Legge n.188/90. Disciplinare di Produzione della Ceramica Artistica e Tradizionale di Grottaglie - Invio delibera Giunta Regionale n.803 del 24.06.'99-

Con riferimento all'argomento di cui all'oggetto, si invia per il seguito di competenza la Delibera della Giunta Regionale n.803 del 24.06.1999 resa esecutiva nei termini di legge.

Distinti saluti.

Il Coordinatore  
(Ing. Francesco GIANNAMEO)

nr/FA

VIALE CADUTI DI TUTTE LE GUERRE, 15 – 70124 BARI – TEL. 080.5403463/3515 – FAX. 080.5403239

# REGIONE PUGLIA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 803 del registro delle deliberazioni

ART/DEL/99/000 9

OGGETTO: L.R. 9 luglio 1990, n.188 - Approvazione Disciplinare di produzione della Ceramica Artistica e tradizionale di Grottaglie (TA).

L'anno 1999 addì \_\_\_\_\_ del mese di 24 GIU. 1999 in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito, nelle persone dei signori:

		Pr.	Ass.
Salvatore Distaso	Presidente	//	
Rocco Palese	V. Presidente		//
Felice Amodio	Assessore		//
Fabrizio Camilli	"		//
Mario De Cristofaro	"		//
Rossana Di Bello	"	//	
Nunziata Fiorentino	"		//

		Pr.	Ass.
Nicola Marmo	Assessore	//	
Mattia Mincuzzi	"		//
Roberto Ruocco	"	//	
Michele Saccomanno	"	//	
Luciano Sardelli	"	//	
Giuseppe Semeraro	"	//	

Assiste il dr. Dr. Romano Donno segretario redigente

L'Assessore all'I.C.A. sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "Partecipazioni Finanziarie e Commissioni Provinciali e Regionale per l'Artigianato", confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Artigianato riferisce quanto segue:

Premesso:

Che "La legge 09.07.1990, n.188, come modificata dall'art.44 della legge 06.02.1996 recante la tutela della ceramica artistica tradizionale e della ceramica di qualità, stabilisce all'art.8, che le caratteristiche fondamentali (modelli, forme, stili e decori ritenuti tipici, tecniche di lavorazione e produzione, materie usate e loro provenienza) delle ceramiche prodotte in zona di affermata tradizione, debbano, fra l'altro, essere definite, in un apposito



disciplinare di produzione, a cura del Consiglio nazionale Ceramico, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato, che lo presiede;

Che alla elaborazione dello stesso concorrono le Regioni entro le quali insistono le zone in parola, gli Enti Locali e le organizzazioni dei produttori ceramici medesimi.;

Che il Comune di Grottaglie rientra nell'elenco nazionale dei 26 Comuni "**di affermata produzione di ceramica artistica e tradizionale**", individuata dal Consiglio Nazionale Ceramico ai sensi dell'art.4 della legge 188/90; va sottolineato che Grottaglie è l'unico Comune della Regione Puglia ad aver ottenuto questo importante riconoscimento, propedeutico alla definizione e approvazione del marchio di qualità da parte del Consiglio Nazionale Ceramico, caratterizzante la affermata produzione di ceramica artistica e tradizionale che per caratteri e qualità è ad esso riconducibile;

Che Grottaglie è uno dei centri più importanti per la produzione di ceramiche artistiche e tradizionali del mondo;

Che il Comune di Grottaglie, con nota di Prot. n.24337/98 ha trasmesso allo scrivente Assessorato I.C.A. la Bozza del "Disciplinare di Produzione della Ceramica Artistica e tradizionale di Grottaglie" approvata dal Consiglio Comunale con delibera n.74 del 30.09.98;

Che lo scrivente "Settore Artigianato" ha esaminato detta richiesta esprimendo parere favorevole sulla Bozza del Disciplinare suindicato;

Che l'art.8 - Comma 5° della legge 9 luglio 1990, n.188 recita: "Il Disciplinare di cui al comma è approvato dal Consiglio nazionale Ceramico, su proposta della Regione, sentiti gli Enti locali e le organizzazioni dei produttori di ceramica artistica tradizionale della zona", all'uopo interpellati dal Comune stesso così come indicato nella citata delibera consiliare n.74 del 30.09.'98.

Tutto ciò premesso,

Si propone di far proprio il "Disciplinare di Produzione della Ceramica Artistica e Tradizionale di Grottaglie" così come approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 30.09.'98 e di proporlo all'esame del Consiglio Nazionale Ceramico su proposta della Regione così come per legge.

**“ Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 17/77 e successive modifiche ed integrazioni”.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del Bilancio regionale, nè a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.



Il presente atto, ai sensi dell'art.4 - 4° comma punto C della legge regionale n.7/97, è di competenza della Giunta Regionale;

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione della Giunta Regionale

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'I.C.A.
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- **di approvare** il "Disciplinare di Produzione della Ceramica Artistica e tradizionale di Grottaglie", che si allega al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante dello stesso, così come deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del 30.09.'98 e di proporlo all'esame del Consiglio Nazionale Ceramico così come per legge; *a cura del Settore Artigianato;*

- **di dare mandato** all'Assessorato I.C.A. "Settore Artigianato" di adottare i provvedimenti conseguenziali;

- **di dichiarare** che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art.17 comma 32 della legge 15.05.1997, n.127.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dr. Romano Donno)



Il Presidente della Giunta  
- Prof. Salvatore Distaso -





I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposti ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO (Anna Caterina FUSCO) *Anna Caterina Fusco*

IL COORDINATORE DEL SETTORE (Ing. Francesco SCIANNAMEO) *Francesco Sciannameo*

L'ASSESSORE (Dr.ssa Rossana DI BELLO) *R. Di Bello*

X 7-6-99

*F. Sciannameo* *y* *mu*

Il presente provvedimento è esecutivo  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dr. Romano Donno)

*R. Donno*

nr/FA



ORIGINALE



# CITTA' DI GROTTAGLIE

(Provincia di Taranto)

## ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

- Premessa;
- Grottaglie e la Ceramica. Cenni storici;
- La ceramica di Grottaglie oggi;
- Le Istituzioni Ceramiche a Grottaglie.

---

## DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA CERAMICA ARTISTICA E TRADIZIONALE DI GROTTAGLIE

---

Discipli1



Copia conforme dell'originale  
di atti dell'Ufficio

DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
Caterina FUSCO

*[Handwritten signature]*



*La ceramica di Grottaglie vanta una tradizione plurisecolare, continua a rivestire ancora oggi una notevole importanza, anche da un punto di vista economico, essendo espressione di artigianato, segno di vitalità creativa e produttiva della nostra terra.*

*I vasai a Grottaglie vantano un rione "Le camenre" extra moenia, fuori dal centro storico, dove sono ubicate una cinquantina di botteghe.*

*Grottaglie è tra i 26 centri italiani che hanno il riconoscimento di Città con antica tradizione ceramica.*

*Le tipologie oggettuali più ricorrenti prodotte, di tipo prettamente artistico e decorativo vanno dalla ceramica da tavola - notevoli gli splendidi decori di piatti, boccali, zuppiere, bicchieri, zuccheriere, saliere - alla ceramica da giardino, caratterizzata dai rinomati "capasoni" (otri), dalle "craste", (vasi di grande portata), dalle "crastodde" (vasi di piccola portata) e dai "pumi", decori.*

*Inoltre caratteristici sono i complementi di arredo come ceramica da collezione per composizioni su mattonelle, fischietti, bambole, acquasantiere e composizioni ceramiche in stile greco-romano: riproduzioni raffinate e credibili tanto nei cromatismi che nelle forme, in grado di esprimere tutto il fascino del passato.*

*Alla valorizzazione della ceramica grottagliese tutte le Istituzioni sul territorio concorrono con le proprie specificità per una dignitosa e adeguata presentazione espositiva e commerciale.*

*I ceramisti grottagliesi per uno stretto contatto con la realtà, realizzano un aggiornamento continuo per quanto di più prestigioso nel campo della attività creativa ceramica viene proposto nel mondo attraverso partecipazione a convegni, rassegne, mostre e fiere.*

### **Le Istituzioni Ceramiche a Grottaglie**

#### **1. Istituto Statale d'Arte per la Ceramica**

- . nasce il 20 giugno 1884;*
- . viene riconosciuto il 15 ottobre 1887 come "Laboratorio per il perfezionamento della Ceramica in Grottaglie".*

#### **2. Mostra della Ceramica**

- Le fiere della ceramica nel territorio sono note fin dal Medio Evo.*
- 1960. Mostra dell'Arte e dell'Artigianato Grottagliese;*
- 1971. Mostra della Ceramica;*
- 1972. Concorso Ceramica Mediterranea;*
- 1986 a tutt'oggi. La Ceramica nel Quartiere della Ceramica.*

#### **3. Mostra del Presepe**

*La lunga tradizione di "pasturari" ha le sue origini dal Presepe del 1530 di Stefano da Putignano, sito nella locale Chiesa del Carmine.*



**Conforme dell'originale agli atti dell'Ufficio**

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**  
**Anna Caterina FUSCO**

# DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA CERAMICA ARTISTICA E TRADIZIONALE DI GROTTAGLIE

## Art. 1

### Diritto alla Denominazione

1. La Denominazione di origine "Ceramica Artistica e Tradizionale di Grottaglie", in base alla legge 09.07.1990, n. 188, come modificata dall'art. 44 della legge 06.02.1996, n. 52, recante "Tutela della Ceramica Artistica e Tradizionale e della Ceramica di Qualità", è riservata:

- ai ceramisti che producono manufatti nella zona di cui all'art. 2 della legge 188/90;
- ai ceramisti iscritti nell'apposito registro di cui all'art. 3 della legge medesima;
- ai ceramisti che mantengano inalterate le caratteristiche nella tipologia, morfologia e tecnologia, del patrimonio artistico di Grottaglie e che rispondano alle condizioni e ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare;

2. Detta denominazione viene riportata nei marchi di identificazione apposti sulle opere che rispondono ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare;

## Art. 2

### Zona di produzione

1. La produzione ceramica in tutte le sue fasi deve avvenire nelle botteghe della Città di Grottaglie, sia che siano ubicate nel quartiere sia in altre zone del territorio grottagliese.

## Art. 3

### Materie prime e fasi produttive

1. I manufatti della produzione ceramica grottagliese (terracotte, terracotte verniciate, maioliche) devono essere realizzati con argille di tipo calcareo/ferruginose;

2. L'uso degli impasti bianchi, non è consentito per la produzione di tipologie ceramiche di Grottaglie;

3. La tecnica a *terzo fuoco* non è ammessa per decorare manufatti con motivi decorativi del patrimonio artistico grottagliese;

4. Tutte le fasi produttive devono essere eseguite all'interno della bottega del ceramista. E' consentito provvedersi di semilavorati realizzati all'esterno della propria azienda, purchè rispondano ai canoni stilistici delle forme tipiche grottagliesi, accertandosi che l'esecutore operi a Grottaglie e che sia regolarmente iscritto all'Albo delle Imprese Artigiane o al Registro delle Imprese.

5 Per la decorazione dei manufatti tradizionali è vietato l'uso della dedalcomania e della serigrafia e tutte quelle tecniche per le produzioni seriali a piccolo e grande fuoco.

**Copia conforme dell'originale  
degli atti dell'Ufficio**

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**



*[Handwritten signature]*

Art. 4  
Prodotti innovativi

1. Per i prodotti innovativi avranno diritto al Marchio i produttori ceramici espressione di modificazione e aggiornamento dei modelli per quanto attiene le forme, i decori e la ricerca tecnologica, rispetto ai canoni stilistici tradizionali.

Art. 5

Marchi e Certificati

1. Fa parte integrante del presente Disciplinare un Marchio consistente nella rappresentazione grafica di carattere generale definita ed approvata dal Consiglio Nazionale Ceramico.
2. Ogni pezzo avrà un sigillo a crudo o gran fuoco.
3. Nel sigillo verrà indicato il nome, la sigla o il segno del ceramista in lettere o per esteso. La parola OPM - Opus Manufactum - con la data e l'anno di produzione.

Art. 6

Produzione per contenimento alimentare

1. Tutta la produzione destinata al contatto di sostanze alimentari, metterà in evidenza l'indicazione in conformità alle norme U.N.I..

Art. 7

Forme, stili e decori della ceramica di Grottaglie

1. Sono attribuiti alla tradizione ceramica di Grottaglie, i seguenti stili e decori:

DECORI

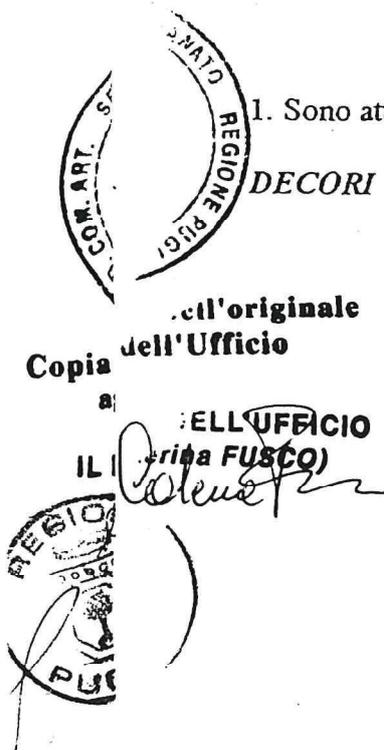
- \* stile greco romano apulo  
greche - viticci naturalistici  
stile a figure nere e figure rosse  
stile fiorito
- \* il medio evo  
palmizie/palmette persiane  
le doppie B accostate/a foglia d'olivo/fior di loto/ uccelli monotoni
- \* il rinascimento  
filetti/roselline di manganese e summartino/falde a scaglie di serpente  
/repertorio naturalistico/a greche geometriche
- \* il barocco  
i bianchi assoluti di Grottaglie:  
suppere/vucali/ciarle/trimmoni senza alcune decorazioni, ma con elementi plastificati. Piedi leonini/mazzetti di frutta.
- \* il rococò  
capitelli a peduccio/merli/libellule/farfalle/stemmi/ciarleplasticate/pavimenti

...dell'originale

Copia dell'Ufficio

...DELL'UFFICIO

IL ... (FUSCO)



\* l'ottocento

albarelli/pumi/zuppiere decorate con elementi di scuola napoletana. I toni sono pastello.

\* il novecento

paesaggi/nature morte/decori liberty/decorazioni incise/aspetti del paesaggio antico di Grottaglie.

Un particolare della decorazione grottagliese è la rappresentazione di un gallo ruspante. La sua origine appartiene alla ceramica messapica (Museo di Lecce) e rappresenta la "fertilità".

**COLORI**

Sono tipici della tradizione decorativa grottagliese i seguenti colori:

- verde ramina;
- verde frasca o antico;
- bleu cobalto (summartino);
- giallo oca/ferruginoso;
- bruno manganese;
- giallo oro/antimonioso.

**FORME**

Le forme della tradizione ceramica grottagliese vengono indicate come:

*Arte capasonara*

Capasone - Capasa - Scafarea - Limmo - Pendriale - Minzana - Trimmone Cuccu - Pitale - Cammattu - Srulo - Scutedda - Pigna - Quartara - Piretto.

*Arte faenzara/*

- Trimmone - Zuppiera - Ciarla - Srulo - Piatti - Pigna - Vasetti - Lucerna -

*Arte maiolicana*

- piatti a muro di tutte le dimensioni con istoriato profano e religioso;
- la pupa o pupazza;
- la ciarla (piccola o grande);
- pume di fiori;
- cas'pot, piccoli e monumentali, bianchi, gialli, verdi, plasticati e decorati con gusto rinascimentale, barocco e rococò;
- fischieddi, campanieddi, trumbetti, scucariieddi, pasturi;
- acquasantiera, opera religiosa documentata nella storia.
- cavallo con amazzone;
- acquasantiera;
- zuppiera;
- servizi da tavola;
- piastrelle di pavimentazione e rivestimento;

*Arte rustica*

Terracotta grezza con decorazione incisa col pettine o graffita col cardium o modellata a unghiate. Monocottura.

- Crasta ti cofunu - Crasta da giardino - Limmone - Pitale - Minzana rustica - Crasta a cesta - Capasa - Vummile.



Copia conforme dell'originale

agli atti dell'Ufficio

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Anna Caterina GUSCO

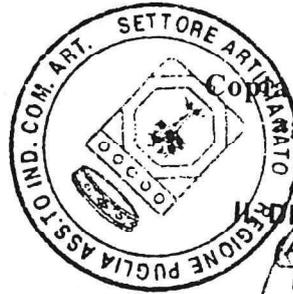
*Anna Caterina GUSCO*



+

Art. 8  
Comitato del Disciplinare

1. Il presente disciplinare è sottoposto alla vigilanza del Comitato di Disciplinare costituito ai sensi della legge 188/90.
2. Per le funzioni e l'operatività del Comitato medesimo, si rimanda all'art. 7 della legge 188/90 e alla Deliberazione adottata dal Consiglio Nazionale Ceramico in data 12.12.1996.



conforme dell'originale  
agli atti dell'Ufficio

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
(Anna Caterina FUSCO)

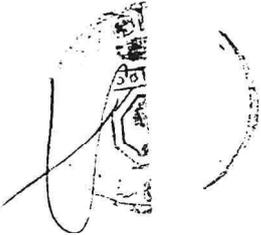
*Anna Caterina Fusco*

*Il presente oggetto è  
composto n. 7 fogli.*

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

(Anna Caterina FUSCO)

*Anna Caterina Fusco*



Allegato unico alla deliberazione n° 803

del 24/06/99 si compone di n° 13 fasciate.

Il SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dr. Romano Donno)

Il Presidente della Giunta  
- Prof. Salvatore Distaso -

REGIONE PUGLIA

- SEGRETARIA DELLA GIUNTA -

La presente copia, composta da n° 13 fasciate, è  
conforme all'originale depositato presso la  
Segreteria della Giunta 28 GIU. 1999



IL DIRIGENTE

(Dot. LUCIANO PALATTELLA)

REGIONE PUGLIA  
SEGRETARIA GIUNTA

Si trasmette Antiquariato  
per certificazione di competenza  
Bari, li 28 GIU. 1999

IL DIRIGENTE  
(Dot. LUCIANO PALATTELLA)

*Palatella*

*Palatella*